

IL CASO Fra salute e fantascienza

Un bambino da tre genitori

Ma si può solo in Inghilterra
La Gran Bretagna favorevole all'uso di donatrici di mitocondri cellulari per scongiurare alcune malattie dei nascituri. I genetisti Fiorentino e Vescovi: «Manipolazioni pericolose»

Enza Cusmai

Un bambino, tre genitori. Non è il risultato di una moderna famiglia allargata. Ma il frutto di una sperimentazione scientifica che sta sollevando grosse questioni etiche anche se studiata a fin di bene.

PICCOLI ESPERIMENTI

Le prime applicazioni del nuovo metodo di procreazione si prevedono entro due anni. Ora l'ultima parola spetta al parlamento inglese.



Dunque serve un ulteriore salto di qualità, ai limiti della fantascienza. E infatti, per confezionare un embrione sano in provetta, i ricercatori inglesi si servono di futuri genitori e di un donatore. La tecnica consiste nel creare un embrione con il materiale genetico di una coppia, sostituendo però i mitocondri, le «centrali energetiche» della cellula, con quelli sani di una terza donatrice.

L'ovocita della donatrice (senza il suo nucleo ovviamente). Alla fine questo ovulo viene usato per produrre un feto sano dotato di tutte le caratteristiche della coppia senza che la donatrice abbia lasciato quasi nulla del suo dna (solo l'1%).

La tecnica però pone grossi problemi etici e dovrà essere approvata in Parlamento l'anno prossimo. Se ci sarà il via libera la Gran Bretagna diventerà il primo Paese al mondo a proporre la terapia con «tre genitori», at-

tualmente legale solo per la ricerca in laboratorio dove gli embrioni prodotti rimangono inutilizzati. Alla strada della sperimentazione umana sembra però spianata anche perché l'Inghilterra è in un Paese dove non esistono i paletti previsti dalla normativa italiana in fatto di procreazione. E pure Edoardo Boncinelli, famoso genetista italiano, è ottimista: «La tecnica annunciata dagli inglesi è nota e

IL GENETISTA Boncinelli: «È un metodo che colpisce la fantasia ma fa nascere bimbi sani»

fattibile. È vero che colpisce la fantasia ma l'obiettivo è quello di far nascere un bambino sano con tutti i geni dei genitori. E in questo caso, non avrebbe due madri, come nella fecondazione eterologa, ma una sola, con tutte le sue caratteristiche genetiche». Francesco Fiorentino, altro genetista italiano, arriccchia invece il naso. Lui, esperto in diagnosi pre-impianto teme che queste siano «manipolazioni pericolose ed eticamente estreme». Senza contare i rischi di «malformazioni fetali che non si possono escludere».

Ma è giusto privare due genitori della gioia di un figlio sano oppure ha senso provarle tutte

prima di arrendersi e accontentarsi di un'adozione? Il dubbio divide gli esperti. «Personalmente credo che questa sia una forma di accanimento terapeutico, e che si debba prendere atto di certi limiti che la natura ci pone - sostiene Bruno Dallapiccola, direttore scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma contrario - a queste manipolazioni della vita nascente, che oltretutto creano embrioni in sovrannumero poi non impiantati».

Anche Angelo Vescovi, altro genetista di fama internazionale, definisce la tecnica inglese una «manipolazione cellulare che funzionalmente corrisponde a quella genetica». È vero che la finalità è terapeutica ma un domani - spiega Vescovi - la stessa logica potrebbe valere per far nascere un superuomo. «Ognuno ha delle differenze, compreso i mitocondri dove ci sono geni per la resistenza e la metabolizza-

zione dei farmaci e in futuro si potrebbe chiedere di cambiare i mitocondri al futuro figlio per renderlo più forte». Ma per Vescovi esistono non solo limiti etici ma anche rischi clinici: «Non conosciamo le eventuali conseguenze del nascituro tra 30-40 anni e chi esclude a priori eventuali patologie mitocondriali fa un atto di approssimazione grossolana e di presunzione scientifica». Insomma, la genitorialità non sembra un diritto inalienabile e l'uomo «non deve andare oltre i propri limiti genetici». C'è sempre, la scelta «la nobile scelta dell'adozione - conclude il genetista - Che io fare se fossi al posto di quei genitori».

MADE IN ITALY

Videogioco salva la vita dall'infarto

È un gioco virtuale che salva davvero la vita in caso di arresto cardiaco. A realizzarlo un team italiano e interdisciplinare di due anestesisti rianimatori e due ingegneri esperti di realtà virtuale dell'Istituto di Tecnologie della Comunicazione, dell'Informazione e della Percezione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, a cui si aggiunge un team specializzato nella creazione di videogiochi, che ha conquistato un finanziamento di 200 mila euro per svilupparlo e trasformarlo in un kit capace di insegnare come prestare soccorso a un infartuato. Il «gioco», denominato Mini-Vrem, acronimo di Mini-Virtual Reality Enhanced Mannequin, spiega una nota della Scuola, «potrà essere utilizzato tanto dal personale sanitario, quanto da un pubblico più ampio che avrà la possibilità di esercitarsi in maniera innovativa e accattivante. Il progetto ha ottenuto il più alto riconoscimento nell'ambito della competizione europea Future of health award, promossa da Games for health Europe e potrebbe rappresentare un mezzo valido per insegnare le manovre da compiere a un alto numero di potenziali soccorritori. Ideato dall'anestesista rianimatore Federico Semeraro, Mini-Vrem è stato sviluppato da un gruppo di ricercatori dell'Italian Resuscitation Council, della Scuola Sant'Anna e dallo Studio Evil, specializzato nello sviluppo di videogiochi: il suo obiettivo principale è la diffusione della cultura della rianimazione cardiopolmonare per aumentare il numero di persone che potrebbero aiutare soggetti colpiti da infarto».

Table with columns: Nome prodotto, Valore titolo, Rating, and various insurance policy details from Mediolanum Vita.

Table with columns: Nome prodotto, Valore titolo, Rating, and various insurance policy details from Mediolanum Vita.

Table with columns: Nome prodotto, Valore titolo, Rating, and Double Premium insurance policy details from Mediolanum Vita.

Per la pubblicità su: il Giornale. PUBBLICITÀ NAZIONALE: Legale, Aste ed Appalti, Bandi di Concorso, Finanziaria, Annunci Economici, Necrologie, Ricerche e Offerte di Personale, Piccola Pubblicità, Servizi Speciali. COMMERCIALE LOCALE: Edizioni Milano/Lombardia, Genova/Liguria.